IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 358 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 24 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Note del giorno

Più presto che non si dicesse, è stato emanato il decreto per la emissione di una terzo prestito interno per covrire le spese di guerra. Il primo fu decretato nel gennaio per un miliardo; il secondo nel giugno e rese un miliardo e 140 milioni: entrambi all'interesse del 4 ½ per cento.

Questa volta l'interesse è portato al 5% ed il prezzo di emissione a L. 97.50.

Come per i due prestiti precedenti, lo Stato emetterà obbligazioni — estinguibili entro 25 anni — a partire dal 1 gennaio prossimo; l'interesse sarà al netto da ogni imposta presente e futura e le obbligazioni non verranno soggettate nè a conversione nè a riscatto fino al 1 gennaio 1926. Quindi per 10 anni i sottoscrittori restano garantiti contro qualsiasi limitazione dell'interesse del capitale impiegato.

I titoli di questo prestito vengono equiparati, per tutti gli effetti di legge, ai titoli del debito pubblico consolidato ed, al pari di questo, accettati come cauzioni, depositi, ecc., ecc.

La sottoscrizione comincerà il 10 gennaio p. v. e si chiuderà il 10 febbraio; sarà, naturalmente, illimitata e tutto lascia prevedere che si raggiungerà, anzi si sorpasserà, la cifra del secondo prestito.

A parte, infatti, il dovere patriottico, per chi, può, di contribuire alle spese della difesa nazionale, è certo che l'interesse di L. 5.10 — quale si ottiene effettivamente dato il prezzo di emissione in L. 97.50 — costituisce un buon allettamento per i capitali disponibili.

— Il Governo si avvarrà della cooperazione del medesimo Consorzio finanziario-bancario — presieduto dal direttore generale della Banca d'Italia — il quale già ha contribuito alla buona riuscita dei due prestiti precedenti.

***

A proposito di prestiti: un manifesto di banchieri e finanzieri inglesi — segnalatoci dalla *Stefani* — accenna al « compito formidabile » spettante all'Inghilterra di provvedere per sè e per gli alleati a 40 miliardi sino a tutto il corrente anno e 45 miliardi per il 1916; dovrà quindi mettersi in opera tutta la potenza della nazione, e il Consorzio bancario-finanziario inglese rivolge perciò un appello al popolo britannico « le cui industrie non sono state colpite, le cui rendite non sono diminuite e le cui esportazioni superano attualmente quelle del 1909 » — ossia l'anno in cui le esportazioni inglesi avevano raggiunto la cifra più alta.

***

Nella penisola balcanica si nota una momentanea sosta dell'azione militare. L'incidente [illegible] Coritza è stato liquidato — pare per l'intromissione della Germania. E si svolgono ancora ad Atene le trattative per la questione di Salonicco fra i due gruppi belligeranti.

Si annunzia, infatti, che la Grecia consentirebbe a qualsiasi azione contro gli anglo-francesi previa dichiarazione che la neutralità e la integrità territoriale della Grecia non correranno pericolo. E si prevede che tale assicurazione, già fatta dall'Intesa, sarà ripetuta dagli Imperi Centrali e dai loro alleati.

Così la zona di Salonicco sarà un territorio *neutro* sul quale potranno liberamente combattersi i belligeranti. Salvo le novità dell'ultima ora — ossia le cosiddette *sorprese balcaniche*.

***

Nei vari scacchieri continua una stasi che sembra coincidere con le vacanze natalizie. Francesi e tedeschi si disputano però accanitamente la cima dell'Hartmannsweilerkopf che ieri era stato preso dai primi e che oggi i secondi annunziano avere ripreso. I francesi mantengono però altre posizioni conquistate. La lotta continua.

— Il nostro scacchiere è in attività. Oltre alla stazione di Levico, le nostre artiglierie bombardarono efficacemente le caserme e gli stabilimenti militari di Tolmino; segno che anche questa piazza forte, come quella di Gorizia, è ora sotto il fuoco dei cannoni italiani.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 23 — Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri ha dichiarato alla Camera dei Comuni che i passaporti agli Addetti militare e navale tedeschi a Washington, von Papen e Boyed sono stati concessi dai Governi francese e inglese su desiderio espresso dagli Stati Uniti.

Parigi, 23. — Il *Temps* pubblica,

Djemal pascià accompagnato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore e da Rjza pascià comandante della piazza forte di Beyrouth e delle truppe turche del Libano ha visitato il Patriarca maronita mons. Elia Hoyek.

— E' stato nominato governatore del Libano Ali Munif Bey consigliere al Ministero degli interni turco ed ex governatore di Beyrouth.

Il giornale panislamista *Al Belagh* commentando questa nomina se ne rallegra dicendo che, dopo gli ultimi avvenimenti di Siria, nel 1860 è questo il primo governatore libero da ogni tutela straniera.

(S) **Atene**, 23. — La situazione sulla fronte degli alleati è calma. Ora che le elezioni sono terminate, Skuludis trovando troppo grave la responsabilità del Governo vorrebbe ritirarsi. Gunaris esita però ad assumere la presidenza del Consiglio.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha trasmesso al Ministro della guerra, Gallieni, un telegramma dell'Imperatore di Russia, che esprime la sua riconoscenza per il conferimento a nome dell'esercito francese della Croce di guerra con palme, che gli ha rimesso il generale Pau. L'Imperatore dichiara di essere particolarmente fiero di portare questa Croce, in segno della fratellanza d'armi che unisce il suo esercito a quello della Francia alleata.

Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ringraziato l'Imperatore del suo amabile messaggio.

L'INCIDENTE GRECO BULGARO LIQUIDATO

◆ (S) **Atene**, 23. Secondo informazioni da fonte ufficiosa l'incidente di Koritza fu provocato da un distaccamento bulgaro che avanzò all'improvviso, col pretesto di inseguire un piccolo contingente serbo.

Il distaccamento greco che sorvegliava la frontiera si oppose. Avvenne uno scontro durato tre ore. I bulgari subirono gravi perdite e si ritirarono. Il Governo greco avendo fatto rimostranze presso i Governi tedesco e bulgaro, ebbe assicurazioni che l'ufficiale bulgaro responsabile sarà punito.

LA GRECIA E LE POTENZE.

(S) **Parigi**, 23. — Si ha da Atene: I giornali assicurano che il Governo tollererà l'invasione del territorio greco da parte dei nemici dell'Intesa soltanto se verrà preceduta da una dichiarazione dalla quale risulti che non porta nessun pericolo per la neutralità e l'integrità della Grecia.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, il Sottosegretario alla guerra dichiara che le perdite inglesi di tutti i gradi del corpo di spedizione ai Dardanelli fino all'11 dicembre ammontano in morti, compresi i morti in seguito a ferite, a 25279; in feriti a 75191; in mancanti a 12451. I malati ricoverati negli ospedali fra il 25 aprile e l'11 dicembre ammontano a 96683.

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni.* Il Presidente del *Board of Trade Runciman*, esamina la situazione dell'industria inglese dopo la guerra e la sua riorganizzazione in modo che non possa essere soffocata dalle imprese tedesche.

Runciman dice che il *Board of Trade* si occupò della questione sotto tutti i suoi aspetti, ma le investigazioni che debbono necessariamente rimanere segrete, non sono affatto contrarie all'armonia esistente fra gli alleati. E' un'idea falsa credere che non siamo fervidamente per la continuazione della guerra, sino alla sua vittoriosa conclusione, al pari della Francia, dell'Italia e della Russia.

Credo che la Germania sia battuta dal punto di vista commerciale e nel nostro interesse dovremo fare in modo che essa non possa rinnovare la medesima attività dopo la guerra. Nostro scopo è di fornire ai nostri uomini di affari tutti i vantaggi commerciali che il Governo ha la possibilità di procurare loro. Lo studio preliminare da parte di un comitato segreto è necessario per simili indagini.

Non vorrei che si pensasse nei paesi alleati che questi nostri studi significhino che prendiamo in considerazione una pace prematura. Non saremo mai favorevoli ad una pace che contrasti in qualsiasi modo con gli interessi dei nostri alleati. Gli alleati sono compatti come un solo blocco e nessuno di essi deve dare la menoma impressione che rinunzi la pace prima del raggiungimento dell'obbiettivo principale della guerra.

La Camera dei Comuni si è aggiornata al 4 gennaio.

ROMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Bucarest: *Senato*. Si dice [illegible] *Marghiloman* apprezza il riserbo impostosi dal Governo nella circostanza presenti.

Stolojan non vuole sapere se la Rumania avrebbe dovuto intervenire a un dato momento. Oggi la sua situazione è difficile. Nell'interesse della razza vogliamo sapere che cosa avviene. Il Governo avrebbe dovuto essere informato dei propositi delle Potenze centrali sui Balcani. Chi sa quale sia l'odierna situazione della Romania. All'esterno si lascerà essa accerchiare dagli eserciti austro-ungarici e tedeschi o nell'interno del paese si lascerà scindere in gruppi ostili? La situazione odierna ci mette in lutto profondo e ci suggerisce gravi riflessioni. Noi non abbiamo una politica precisa; si potrebbe dire che ci affidiamo al caso.

ARMI ED ARMATI

UN'ESPOSIZIONE DI GUERRA A BERLINO.

(S) **Zurigo**, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che nel centro di Berlino e precisamente dinanzi alla Chiesa Commemorativa (Gedaechtniskirche) sono stati costruiti degli esemplari di trincee in forma serpentine con sbarramenti di filo di ferro puntato, bocche di lupo, corridoi, ripari, scale per andare all'assalto etc. I visitatori pagano 25 cm. che sono devoluti alla Croce Rossa.

R. Corpo delle Guardie di Finanza

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — Le promozioni per merito di guerra possono concedersi al personale della R. guardia di finanza in qualunque condizione di anzianità e per tutti i gradi.

Art. 2. — I posti di maggiore, che durante la guerra rimarranno ancora disponibili, potranno essere conferiti per una sola volta con dispensa dagli esami di concorso, ma mediante apposite prove d'idoneità, ai capitani che posseggano l'anzianità stabilita dal R. decreto 3 gennaio 1915, n. 1170, e che abbiano fatto parte dei battaglioni mobilitati per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi.

Potranno parimenti essere conferiti con dispensa dagli esami, ai tenenti che abbiano prestato almeno sei mesi di servizio nei battaglioni mobilitati, i posti di capitano riservati all'avanzamento a scelta, per la durata di un anno, dopo la cessazione della guerra.

Art. 3. — Il conferimento dei posti di cui al precedente articolo 2 sarà deferito inappellabilmente alla Commissione centrale d'avanzamento istituita col R. decreto 1° agosto 1913, n. 1102; alla quale saranno aggiunti due altri componenti scelti dal Ministro delle finanze tra i colonnelli del corpo e i funzionari superiori dell'Amministrazione finanziaria.

Nel giudizio, la Commissione terrà speciale conto dei requisiti fisici, professionali e militari degli aspiranti.

Art. 4. — Sono estese rispettivamente ai sottufficiali e agli ufficiali della R. guardia di finanza le disposizioni degli articoli 2 e 5 del decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Art. 5. I brigadieri appartenenti a un battaglione mobilitato, ai quali spetti la promozione in ordine di anzianità al grado di maresciallo, durante il periodo della guerra sono dispensati dalle prove di esame. Il giudizio sulla loro idoneità all'avanzamento sarà pronunziato da una Commissione composta del comandante del battaglione, di un capitano, e di un ufficiale subalterno del battaglione stesso.

Art. 6. — Fino a nuova disposizione saranno ammessi al corso d'istruzione per l'avanzamento a sottobrigadiere anche gli appuntati e le guardie che abbiano superato il limite di età stabilito dal R. decreto 22 maggio 1910, n. 259, purchè sia accertata la loro idoneità fisica a tutti i servizi del Corpo e siano di buona condotta.

Credito ed economia

MOVIMENTO DEI PORTI ITALIANI NELL'OTTOBRE 1914.

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Nel decorso ottobre entrarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti per una stazza complessiva di tonnellate 2.025.000 che sbarcarono 1.601.000 tonn. di merci.

Queste cifre sono superiori rispettivamente di tonn. 98.000 e 211.000 a quelle del precedente settembre, mentre la prima è inferiore di tonn. 270.000 e la seconda è superiore di tonn. 303.000 a quella dell'ottobre 1914.

I bastimenti partiti dai suddetti porti nell'ottobre scorso avevano una stazza totale di tonn. 2.046.000 e imbarcarono merci per tonn. 239.000. Tali cifre superano quelle del mese precedente rispettivamente di tonn. 174.000 e 3.000 e sono inferiori a quelle dell'ottobre 1914 rispettivamente di tonn. 198.000 e 51.000.

I PRESTITI DELL'INGHILTERRA

(S) **Londra**, 23 — La situazione finanziaria britannica è oggetto di un manifesto firmato da diciotto grandi banchieri e finanzieri inglesi.

Eccone il sunto:

Le flotte alleate che impediscono al nemico di commerciare con l'estero portano un grave danno alla sua forza finanziaria. Nello stesso tempo le forze militari alleate per terra vanno aumentando in modo continuo. La sola cosa che resta per ottenere la vittoria è quella di fornire il denaro necessario per mantenere i nuovi e grandi eserciti e pagare la fabbricazione attraverso il mondo di vaste quantità di munizioni.

Il compito di trovare la maggior parte delle immense somme necessarie agli alleati incombe principalmente al popolo britannico, le cui industrie non sono state colpite dall'invasione, le cui città sono intatte le cui rendite non sono diminuite e le cui esportazioni superano attualmente quelle del 1909. Questo compito formidabile di riunire 40 miliardi di franchi per l'anno corrente e 46 per quello che verrà esige che venga messa in opera tutta la potenza della nazione, ma con cooperazione di tutti gli sforzi dei cittadini ciò potrà esser fatto e ciò sarà fatto e la vittoria finale è assicurata.

LE IMPOSTE IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Berlino: La *Post* è informata da fonte parlamentare che non si sbaglierà supponendo che le addizionali alle imposte in Prussia condurranno almeno al raddoppiamento dell'imposta sul reddito e delle tasse complementari, e neanche si andrà lontano dal vero prevedendo il 50 per cento di aumento nelle addizionali comunali all'imposta sul reddito.

La seconda Camera del Baden ha aumentato dal 20 per cento l'imposta dei redditi superiori ai 2400 marchi.

La *Strassburger Post* riceve da Berlino: Il Governo Imperiale, oltre alle nuove imposte, proporrà [illegible] più.

Il Consiglio Federale ritiene necessario da trecento a quattrocento milioni di nuove imposte. Dopo la guerra si istituiranno nuovi monopoli.

LE IMPOSTE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 23. La relazione della Commissione senatoriale delle finanze sui crediti provvisori pel primo trimestre 1916, conclude pel rigetto dell'applicazione immediata dell'imposta sul reddito, e propone di rinviare al 1 gennaio 1917 l'applicazione generale dell'imposta sul reddito conformemente al parere del Ministro delle finanze.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 Nov. 1915	Situazione al 30 Nov. 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.253.165.000	1.318.091.000
Valute equiparate »	102.375.000	109.892.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse »	101.601.000	117.[illegible].000
Portaf. e anticipaz. »	694.708.000	368.148.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	118.000	120.000
Anticipaz. al Tesoro »	530.000.000	550.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	201.97 .000	158 974.000
C.c. att. nel Regno »	14.[illegible].000	12.556.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	23.658.000	21.218.000
Sofferenze »	1.714.000	1.78[illegible].000
Spese e tasse »	15.206.000	16.679.000

PASSIVO.

	Situazione al 20 Nov. 1915	Situazione al 30 Nov. 1915
Circolazione: col 40% di riserva, a piena cop. met., per conto Tesoro L.	2.916.554.000	2.891.858.000
Debiti a vista »	384.600.000	382.361.000
Depositi C.c. fruttif. »	486.813.000	493.319.000
Rendite corr. conto »	56.990.000	58.034.000

I LAVORI DI STERRO NEL CANALE DI PANAMA.

Londra, 23. — Il *Lloyd* di Londra ha ricevuto dal Panama il seguente dispaccio in data 19:

« Il canale è sufficientemente aperto per permettere fra uno o due giorni il passaggio alle navi che attendono.

« Tuttavia l'apertura permanente non può ancora essere garantita e non è consigliabile per la navigazione di prendere questa via prima della pubblicazione di avvisi definitivi ».

Infatti la riapertura del canale al traffico normale non è prossima a giudicare da un rapporto del Ministro britannico a Panama, datato dal mese scorso.

Il Ministro stesso ha constatato che dai due lati del canale a Gold-Hill e alla Culebra il terreno era franato per 800 m. di lunghezza. Il mese scorso il canale era colmo di terra fino a un'altezza di 16 piedi dal livello dell'acqua per una lunghezza di 150 metri.

Si valuta a 10 milioni di metri cubi la quantità di terra da dragare prima che la sicurezza del passaggio possa essere garantita e bisognerà lavorare fino al mese di luglio per togliere tutto il terreno franato.

Ma si spera, che mercè il tempo secco di questo mese sarà possibile aprire una stretta trincea abbastanza profonda per permettere il passaggio alle navi che hanno un debole pescaggio.

La guerra europea

Vedi 2. pagina

PRESTITO NAZIONALE al 5 %

— S. M. il Re ha firmato il 22 il seguente decreto riguardante l'emissione di un nuovo prestito nazionale:

Art. 1. — E' data facoltà al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro di effettuare un'operazione di credito per raccogliere i mezzi occorrenti a fronteggiare le spese di guerra mediante la emissione di un prestito nazionale, alle condizioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2. — L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili entro il termine di 25 anni a partire dal 1° gennaio 1916, e fruttanti, a decorrere dalla stessa data, l'interesse netto da ogni imposta e tassa presente e futura, di lire 5 per cento l'anno, pagabile nel Regno e nelle colonie italiane in rate semestrali, al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno.

Il prezzo di emissione delle dette obbligazioni è fissato nella ragione di lire 97,50 per cento.

Le obbligazioni medesime non saranno soggette nè a conversione, nè a riscatto fino al 1° gennaio 1926.

Art. 3. — Al 1° gennaio 1941 dovranno essere estinte tutte le obbligazioni di questo prestito, con la restituzione ai possessori delle obbligazioni stesse del relativo ammontare, al pieno valore nominale.

Nei quindici anni tra il 1926 e il 1941, il tesoro provvederà i fondi necessari alla estinzione delle dette obbligazioni, alla quale si procederà sia mediante acquisti di titoli sul mercato, sia mediante una Cassa speciale di ammortamento, che sarà gestita dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 4° — La sottoscrizione al prestito sarà aperta, presso gli uffici che saranno indicati, dal giorno 10 di gennaio 1916 a tutto il 10 del successivo febbraio.

Le sottoscrizioni sono tutte irriducibili.

Art. 5. — Per le sottoscrizioni ricevute, con relativo versamento, entro il giorno 25 gennaio 1916 i sottoscrittori non hanno obbligo di aggiunta di interessi.

Per le sottoscrizioni posteriori oltre l'importo capitale, dovranno essere corrisposti gli interessi, a partire dal 1° gennaio 1916, in ragione del 5 per cento del valore nominale dei titoli sottoscritti.

Art. 6. — I sottoscrittori al prestito per somme superiori a lire 100 hanno facoltà di pagare la somma sottoscritta a rate, con versamenti:

del 25 % all'atto della sottoscrizione;
del 25 % al 10 aprile 1916;
del 30 % al 3 luglio 1916;
del 17 50 % al 2 ottobre 1916.

Per la rata da pagarsi all'atto della sottoscrizione si applica il disposto dell'articolo precedente. Per le rate di aprile luglio e ottobre, all'importo capitale saranno aggiunti gli interessi, nella ragione annua del 5 per cento sul valore nominale dei titoli sottoscritti, quando i sottoscrittori non preferiscano di liberarsi dal pagamento totale o parziale di interessi, anticipando in tutto o in parte e in qualunque momento i versamenti, purchè a rate complete.

Art. 7. — Per le sottoscrizioni a rate, in caso di ritardo nei versamenti relativi, oltre la prescritta scadenza, i sottoscrittori saranno soggetti all'interesse di mora nella ragione del 6 per cento.

Quando i versamenti fossero ritardati oltre la data di scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio, a conto e rischio dei ritardatari.

Art. 8. — Le sottoscrizioni nelle Colonie italiane saranno ricevute presso le filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia italiana presso la R. Tesoreria.

Art. 9° — Gli italiani residenti all'estero possono prendere parte alla sottoscrizione del prestito, presso i Regi Consolati rispettivi, alle condizioni indicate nel presente decreto, esclusa la rateazione dei pagamenti.

Siffatte sottoscrizioni potranno essere ricevute sino a tutto il mese di marzo 1916, e i versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale gli interessi, alla ragione del 5 per cento, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Potranno essere aperte sottoscrizioni all'estero di questo prestito anche presso le agenzie e i corrispondenti del Banco di Napoli in America, e presso Istituti e ditte bancarie dell'estero, indicati dal Ministro del Tesoro.

Art. 10° — Le obbligazioni del prestito sono rappresentate da titoli al portatore, distinti in titoli da L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000.

Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Le iscrizioni nominative possono essere di lire cento e di qualunque somma multipla di cento.

Per i tramutamenti, i trasferimenti, i vincoli, e in genere per ogni operazione relativa ai titoli del presente prestito, sono da applicarsi le norme recate dalle leggi e dai regolamenti per l'Amministrazione del debito pubblico.

Art. 11° — A coloro che nel Regno verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

Agli altri sottoscrittori saranno rilasciati certificati provvisori, da commutarsi nei titoli definitivi quando ne sarà saldato l'importo.

Art. 12° — In pagamento delle obbligazioni del prestito sottoscritte saranno accettati fino a concorrenza del relativo importo i buoni del tesoro ordinari all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al 4 e mezzo per cento.

Art. 13° — Per i pagamenti eseguiti all'atto della sottoscrizione, saranno accettati, fino a concorrenza della metà della somma sottoscritta: i buoni del tesoro quinquennali che scadono negli anni 1917 e 1918 al valore di lire 99 per cento per i primi e di L. 97,50 per i secondi, con l'aggiunta degli interessi già decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Art. 14. — I titoli del presente prestito sono equiparati, a tutti gli effetti di legge, ai titoli del debito pubblico consolidato, e al pari di questi devono essere accettati quante volte, per disposizione di legge e di regolamento, siano richieste corresponsioni o prestazioni o rinvestimenti o depositi cauzionali provvisori e definitivi o depositi a garanzia in titoli del Debito pubblico dello Stato.

Art. 15. — Il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro sono autorizzati a fare tutto quanto occorra per conseguire il migliore collocamento del prestito; e così sono autorizzati a valersi della cooperazione di un Consorzio finanziario-bancario, al quale, oltre gli Istituti di emissione, potranno partecipare le Casse di risparmio ordinarie, gli Istituti di credito ordinario, le Banche popolari e le Cooperative di credito di ogni specie, le Società e le Ditte Bancarie italiane.

Il Consorzio, presieduto dal Direttore generale della Banca d'Italia, potrà giovarsi dell'ausilio della Cassa depositi e prestiti, della Cassa nazionale di previdenza e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le agenzie generali da esso dipendenti, e potrà servirsi anche dell'opera degli esattori delle imposte dirette e degli uffici postali, nei modi e nei limiti che saranno fissati di accordo col Ministro delle finanze e col Ministro delle Poste e Telegrafi.

Art. 16. — Le disposizioni riguardanti le anticipazio-

mi su titoli di Stato contemplati nell'art. 2 della legge (testo unico) sugli Istituti di emissione, 28 aprile 1910, n. 204, si applicano alle anticipazioni sui titoli di questo prestito nazionale col doppio beneficio, per i due anni 1916 e 1917, del saggio di interesse di favore del 5 per cento, e della esenzione dalla tassa speciale sulle anticipazioni di che alla legge 31 dicembre 1907, n. 804, alleg. G.

Durante l'anno 1916, le dette anticipazioni potranno essere fatte sino a concorrenza del 95 per cento del valore corrente dei titoli.

Art. 17. – E' prorogata fino al 30 giugno 1916 la autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del prestito emesso col R. Decreto 19 dicembre 1914 n. 1371, a saggio d'interesse ridotto.

Art. 18. – Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti relativi alle sottoscrizioni del presente prestito, come le ricevute dei versamenti, i certificati provvisori e i titoli definitivi, e le girate per cessioni.

Sono pure esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti ed i documenti relativi al Consorzio di che all'art. 15.

Art. 19. – In applicazione del disposto dell'art. 4 del R. Decreto 15 giugno 1915, n. 859, i possessori delle obbligazioni del prestito emesso col decreto stesso potranno ottenere la equiparazione delle dette obbligazioni a quelle del prestito nuovo versando L. 2.50 per ogni cento di capitale nominale.

Le relative modalità saranno stabilite con decreto luogotenenziale, su proposta del Ministro del Tesoro, da emanarsi entro il 10 gennaio 1916.

Art. 20. – Con decreto luogotenenziale, su proposta del Ministro del Tesoro, saranno approvate le forme, i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore e al nome del presente prestito.

Art. 21. – Con decreto del Ministro del Tesoro sarà provveduto alla inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, della somma occorrente per la fabbricazione, la emissione, il collocamento e accessori del titolo redimibile creato col presente decreto.

Art. 22. – Il Ministro del Tesoro darà immediata comunicazione del presente decreto al Parlamento, al quale farà, a suo tempo, una relazione sui risultati delle operazioni eseguite per effetto del decreto stesso.

Art. 23. – Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 23 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono apportate variazioni alle tabelle organiche A e B del personale postale-telegrafico.

Id. id. col quale sono stabilite le norme per la nomina, durante lo stato di guerra, al grado di tenente medico nel Corpo sanitario militare marittimo.

Id. id. relativo alla circoscrizione delle zone, fari e segnalamenti marittimi e loro dipendenze disciplinari.

Id. id. che dà facoltà al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro di effettuare una operazione di credito per raccogliere i mezzi occorrenti per fronteggiare le spese di guerra, mediante la emissione di un prestito nazionale.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Furnari (Messina).

NEI MINISTERI.

Regia Commissione delle prede: Notificazione di deposito degli atti per il giudizio sulla cattura del brigantino-goletta greco *Pericles* e di chiusura dell'istruttoria del procedimento a carico dei velieri greci *Aghios Spiridon*, *Aghios Nicolaos*, *Aghios Constantinos* e *Plotitera*.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale di... Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Torino**, 23. Questa sera alla presenza della principessa Laetitia e della duchessa Isabella di Genova, delle autorità civili e militari e di un pubblico imponente ed elegantissimo, ha avuto luogo al teatro Regio una grandiosa festa natalizia, organizzata dalla Associazione della Stampa Subalpina a beneficio delle Opere per i figli dei soldati.

Dopo un concerto orchestrale diretto dal maestro Ghedini, e al quale parteciparono Maria Farneti e il baritono Gandolfi, applauditissimi, si è svolta la rappresentazione di un presepo settecentesco, con accompagnamento di cori classici e sacri diretti dal maestro Vittore Veneziani. Le scene del presepe, fatte su bozzetto di Giacomo Grosso, si sono svolte fra la più intensa attenzione del pubblico: i cento e più esecutori erano giovinetti e giovanette della miglior società torinese. I vari quadri, riprodotti secondo le tradizioni della storia artistica settecentesca, furono curati specialmente dagli scultori Ceragioli e Giani. Magnifico parve poi il presepe propriamente detto, decorato da figure modellate e vestite da Pietro Canonica ed Edoardo Rubino.

Fra grandi applausi vennero eseguiti gl'inni patriottici e quindi la Marcia dei Re Magi, appositamente composta dal maestro Ghedini e un alleluja natalizio del maestro Pagella.

Lo spettacolo, che ha avuto grande successo artistico e finanziario, verrà replicato pure a beneficio delle Opere pro figli dei combattenti.

Genova, 23. La Federazione degli armatori liberi italiani ha erogato la somma di L. 150.000 per le famiglie dei marinai richiamati alle armi, facendo voti che l'eventuale avanzo venga versato alla Commissione dei sussidi istituita dal Ministero della Marina per essere devoluta all'asilo degli orfani dei marinai.

Milano, 23. — Convocati dal Comitato italiano della Feder. intern. latticra si riunirono ieri, sotto la presidenza del prof. Alpe, i rappresentanti di numerosi istituti d'istruzione e di enti agrari e caseari e moltissimi agricoltori e industriali, per discutere della situazione fatta all'industria italiana del latte dallo stato di guerra. Erano presenti anche gli on. Salterio e Samoggia.

Il prof. Besana dir. della R. Stazione di caseificio di Lodi, riferì sulla deficienza che si ha ora del caglio necessario alla fabbricazione dei formaggi. A rimediarvi, è necessario che il Governo aiuti l'importazione di caglio estero concedendo in cambio, verso i paesi da cui esso proviene, l'esportazione di derrate e altre materie loro occorrenti; che vadano raccolti tutti i caglioli ottenuti, dalla macellazione di vitelli, agnelli e capretti, destinandoli alla fabbricazione dei formaggi più pregiati e studiando il modo di utilizzare per gli altri il caglio vegetale otteribile dal cardo selvatico e da altri vegetali. L'assemblea approvò un ordine del giorno in questo senso.

Riferì poi il prof. Fascetti sul come si possa sostituire la maestranza chiamata alle armi, sopratutto nei piccoli caseifici.

Fu poi constatato con piacere che anche ai nostri soldati di terra, come già da tempo ai marinai, è ora dato il formaggio in sostituzione parziale, della carne, e furono unitamente fatti voti perchè sia adottato negli acquisti da parte del Ministero della Guerra il sistema della trattativa privata; perchè un tecnico faccia parte delle commissioni di collaudo; perchè nei nuovi rifornimenti si tenga in giusta considerazione la produzione nazionale dei latticini in confronto con quella estera; perchè, a scongiurare la sospensione delle correnti commerciali con l'estero, sia concessa una sufficiente esportazione dei prodotti del latte, specialmente di quelli non richiesti dal Min. della Guerra.

Rovigo, 23. — A Villadose, ieri, durante un violento temporale, un fulmine cadde sulla Chiesa principale distruggendo dipinti di gran pregio.

Novara, 23. — In una sala della Camera di commercio coll'intervento dei principali fabbricanti di carrozze ed affini e dei fornitori delle materie prime, si è costituito, in forma di Anonima Cooperativa, il «Consorzio Fabbricanti Carri».

La sede della Società è in Novara, la durata di anni 25, il capitale illimitato è rappresentato da azioni da L. 50.

L'adunanza era presieduta dal signor Felice Fauser, che dopo aver rivolto un ringraziamento alla Camera di Commercio fece voti per il successo dell'iniziativa, spiegò agli intervenuti che lo scopo della Società è quello di assumere forniture dal R. Esercito e da privati e di eseguirle a mezzo delle fabbriche consociate, nonchè di occuparsi degli approvvigionamenti e di propugnare gli interessi della classe.

Vennero eletti a formare il primo Consiglio d'amministrazione i signori Felice Fauser, avv. Attilio Mascazzini, Torgano Gaudenzio, Viola Antonio, Osti Carlo, Squara Gerardo, Delmastro Luigi e Silvestri Pietro.

Italia Centrale

Fossano, 23. — L'auto garage Perugia, in occasione delle prossime feste, ripristinerà il servizio per e da Roma con gli ultimi treni rispettivamente delle ore 18.35 e 19.50 per i giorni 23, 24 e 31 corrente.

Italia Meridionale

Napoli, 23. — Stamane si è ammutinato l'equipaggio del piroscafo *Ancona*, che da diversi giorni si trova nel nostro porto. Intervenuta la polizia, furono operati sei arresti.

Brindisi, 23. — La compagnia d'operette «Città di Palermo» diretta dal sig. Raimondo Sarcella ha dato una riuscitissima *matinée* beneficio del Comitato pro-vittime della *Brin*.

— Si è ricostituita in questi giorni l'Associazione filodrammatica «Città di Brindisi» presieduta dal prof. cav. G. D'Ambrosio.

Lecce, 23. — S.E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trani, cav. Tommasi, nostro comprovinciale, continuando il suo giro ha, in questi giorni, visitato i capi del Tribunale di Lecce ed i Consigli professionali, per sentire di persona, i desideri della Magistratura e del Foro e per discutere insieme circa l'applicazione delle norme da lui dettate per una più sollecita amministrazione della giustizia.

Molfetta, 23. — E' arrivato ieri ed ha già assunto le sue funzioni il nuovo preside di questo R. Liceo Ginnasio, prof. Giovanni Tancredi, già insegnante di lettere a Nocera Inferiore.

— Il Comitato pro-mobilitazione ha consegnato oggi al Comandante di questo presidio perchè provveda per la relativa spedizione al fronte, altri 28 mila scaldarancio in pacchetti di mille ciascuno.

Vasto, 23. — Stanotte, durante un furioso temporale è caduto un fulmine su una capanna entro cui dormivano dodici pescatori, sette dei quali rimasero uccisi.

Taranto, 23 — Da questa stazione ferroviaria sono stati di passaggio 206 profughi Serbi diretti in varie località della Basilicata e della Calabria.

Isole

Sassari, 23. — Sono giunti all'isola Asinara circa cinquemila prigionieri austriaci fatti dai serbi, fra cui settecento ufficiali.

Trapani, 23 — Si apprende che al palazzo vescovile sarebbero state sottratte 350 mila lire, fra valute contante, titoli e valori.

Non si è in grado di stabilire il giorno preciso in cui è stato perpetrato il reato, poichè l'ultima verifica fu fatta ... ed alcuno dell'amministrazione vescovile ebbe più occasione di accorgersi non solo della sottrazione dei valori, ma anche della sparizione della cassaforte.

L'autorità indaga.

Provincia Romana

Frascati, 23. — Ieri si è riunito il Consiglio comunale, sotto la presidenza, del Sindaco cav. Di Mattia il quale con nobili parole commemorò gli ultimi soldati frascatani caduti in battaglia.

Quindi mise in discussione il bilancio preventivo del 1916 che venne approvato, con un ordine del giorno, che richiede il Governo sollecito provvedimenti a favore dei Comuni che non possono più sopperire alle gravose spese stante la forte diminuzione di entrate a causa dell'attuale guerra.

Civitavecchia, 23. — Al locale comitato di organizzazione civile da alcune classi di queste scuole elementari, sono stati consegnati dei pacchi natalizi da inviarsi ai nostri valorosi combattenti.

Drammi di terra e di mare

POLVERIFICIO SALTATO IN ARIA.

(S) **Amsterdam**, 22. — Il *Telegraaf* ha da Enschede: Un polverificio e parecchi depositi di munizioni di Munster (Westfalia) sono saltati in aria.

I danni alla città sono gravi. La circolazione ferroviaria è sospesa.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	3.943.452,28
Marosca Davide ex capocannoniere R. Marina	»	20 —
Comune di Montebello Vicentino	»	30 —
Rev. parroco Reclon Tarquinio oblazione raccolta nella Parrocchia di Pieve di Zoldo	»	65 —
Gullo Antonino Vice Cancelliere Pretura di Castelvecchio Subequo (Aquila) oblazione	»	31 —
Ufficio Postale Ferrovia, sottoscrizione del Personale per il mese di novembre	»	146,33
Soldato Dutto Giovanni del 20° artiglieria	»	1 —
Delegato Generale della C.R.I. a Santiago	»	16.851,46
Delegato Generale della Croce Rossa It. a Buenos Aires	»	2.916 —
Antonio Osella, Alicia	»	120 —
Antonio Eovagna, Cuanaco	»	2.870 —
Giacomo Filippi	»	26,10
Dottor E. Maurice, Rettore del Collegio S. Maria, oblazione corrispondente al valore delle medaglie per i premi	»	200 —
Dott. E. Maurice Rettore del Collegio S. Maria, oblazione per conto dell'Associazione degli Antichi alunni del Collegio	»	50 —
	L.	3.966.842,16

Gli alunni del Collegio S. Maria con delicato sentimento di patriottismo hanno voluto quest'anno rinunziare all'ambita soddisfazione di essere premiati con le medaglie, desiderando che l'importo del valore di esse (L. 200) fosse versato a favore della Croce Rossa. Atto generoso che merita di essere segnalato alla pubblica ammirazione.

Il cav. Uff. Antonio Migliorini, professore di scherma e di educazione fisica si è fatto socio perpetuo della Croce Rossa iscrivendo anche la propria signora.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di dicembre:

Ad eccezione della Liguria, nel resto d'Italia le pioggie furono lievissime, o mancarono affatto, e la temperatura subì ovunque un notevole innalzamento. Queste condizioni meteorologiche sono giunte proprio opportune, dopo le frequenti precipitazioni e i geli alquanto precoci dello scorso novembre; ne hanno tratto vantaggio i cereali seminati di recente e le erbe tutte dei prati, dei pascoli e degli orti. Laddove le semine erano rimaste interrotte, furono in questa decade riprese alacremente e condotte quasi a termine; si praticarono inoltre lavori di rinnuovo, potature e concimazioni; si continuò il soddisfacente raccolto delle olive e si iniziò in Sicilia, quello degli agrumi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — La signora Josephine del Drago, che risiede a New York, ha fatto pervenire a S. M. la Regina una offerta di duemila dollari, a favore delle famiglie dei combattenti.

L'Augusta Sovrana, che ha molto gradito la generosa offerta, ha fatto pervenire vivi ringraziamenti alla munifica gentildonna.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: Mons. Serafini Canonista della Penitenzeria; il Gen. dei Minori; il Gen. dei Barnabiti; il Gen. dei Servi della Carità; il rev. Bellinoni; il P. Antonelli dei Minori; il sig. Luigi de Goyeneche Sua Guardia Nobile; l'avv. Ulderico Marini.

Il Corriere di gabinetto a Monaco. — *L'Osservatore Romano* ha da Monaco in data 21:

Ha qui destato stupore la notizia apparsa nel *Secolo* di Milano in data 15 corr. In esso è detto che il conte Colacicchi inviato dalla S. Sede come Corriere di Gabinetto per recare la notizia dell'elevazione alla porpora al Nunzio Pontificio monsignor Fruhwirth sia stato trattenuto in una quasi prigionia.

Il Governo ed il Nunzio tengono a far sapere che il conte Colacicchi durante la sua permanenza a Monaco, ha goduto della più ampia libertà ed è stato circondato di ogni cura e rispetto.

Ricevimento di Cardinali. — Stamane il Papa riceverà il S. Collegio dei Cardinali per gli auguri del S. Natale. Il Papa in questa occasione pronunzierà un discorso che si annuncia importante.

Le funzioni del Natale. — Per la ricorrenza del Natale questa notte e domani, nelle chiese verranno celebrate speciali funzioni.

A S. Maria Maggiore, domani alle 10, vi sarà un solenne pontificale e nel pomeriggio si recherà processionalmente la S. Culla; le cerimonie saranno presiedute dal Card. Vannutelli, arciprete della Basilica.

A S. Luigi de' Francesi, ove sono esposte le Quarantore, a mezzanotte verranno celebrate le tre messe, durante le quali si eseguirà scelta musica; per assistervi occorre il biglietto personale.

A S. Pietro in Vincoli, a S. Maria degli Angeli alle Terme, alle SS. Stimmate, alla Confraternita del SS. Sacramento in piazza Poli, alla chiesa dell'Orazione e Morte in via Giulia, al S. Cuore al Circo Agonale, a S. Maria del Suffragio, a S. Salvatore in Lauro, ed in moltissime altre chiese ed oratori si celebrerà ... in rito armeno.

Pontificio seminario romano. — Al pontificio seminario romano, vi è stata la distribuzione dei premi meritati nel decorso anno scolastico, anche per gli alunni della facoltà giuridica e per quelli delle scuole ginnasiali, annesse al seminario romano minore al Vaticano.

Presiedeva il Cardinal Vicario. Oltre mons. Serafini prefetto degli studi delle scuole superiori ed i professori vi intervennero mon. Iorio arcivescovo di Nicomedia e molti prelati, superiori di ordini religiosi, parenti degli alunni ed altri invitati.

Il discorso di prolusione è stato letto dal sacerdote Petroccia, e poscia la «schola cantorum», hanno eseguito scelta musica.

Iniziativa del Re per la piscicultura. — Dopo i numerosi divieti di pesca nell'Adriatico e nell'Ionio la piscicultura lacuale e fluviale è divenuta un problema che interessa vivamente l'economia nazionale e gli Enti interessanti se ne preoccupano cercando di intensificare la produzione del pesce d'acqua dolce.

Anche il Re si è interessato al problema ed ha testè impartite disposizioni perchè, in via di esperimento, le acque della villa reale di Caserta siano adibite per la immissione di avannotti di pesci scelti di acqua dolce e come vivaio.

Si tratta in fondo di una iniziativa, che S. M. vuol dare a tutti i proprietari di acque, perchè intensifichino, là dove è possibile, la piscicultura in modo da alleviare le condizioni del mercato dove il pesce è scarso per la diminuita pesca in mare.

Consiglio Comunale. — Nei giorni lunedì 27, martedì, 28 e giovedì 30 alle or 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

Ufficio di stato civile. — Si avverte il pubblico che nei giorni di natale e capo d'anno l'ufficio di stato civile (denunzie di nascita o di morte), rimarrà aperto soltanto dalle ore 9 alle 13.

L'architetto Neri alla Casa del Soldato. — L'architetto Urbano Neri ha offerto per la lotteria della *Casa del soldato* un numero cospicuo di suoi opuscoli, tavole illustrative di edifici privati, cartoline, studi di restauro, templi greci e vari suoi altri progetti tra cui quello di un monumento per i martiri e gli eroi del nostro risorgimento.

L'Istituto Catel per gli artisti danneggiati dalla guerra. — In seguito a nuove domande presentate da famiglie di artisti, che sono stati richiamati alle armi sono state concesse le seguenti sovvenzioni:

N. 7 da lire 50, una da lire 75; quattro da lire 80; dieci da lire 100; quattro da lire 125, per un totale di L. 2345.

Le domande per sovvenzioni devono essere presentate alla sede dell'Istituto, viale del Re, 65, e debbono essere corredate dei seguenti documenti: stato di famiglia, certificato dell'arte esercitata, documento di richiamo alle armi.

Lutto di un collega. — Al collega Alberto Giannini, del *Messaggero* è capitata una gravissima sventura.

Una crudele malattia, contro cui nulla valse, gli ha tolto la sua cara sorella Ida, di appena 25 anni.

A lui e a tutta la famiglia sua vadano i sensi del più vivo cordoglio.

I principi Alexis Kara-Georgevich a Roma. — Ieri col treno di Napoli, che ha subito un ritardo di circa 70 minuti, sono scesi alla stazione di Termini il Principe e la Principessa Alexis Kara–Georgevich.

Erano accompagnati dall'ufficiale di ordinanza U. Georgevitch.

Hanno preso alloggio al *Grand Hotel*.

All'Assoc. Commerciale. — Giorgio Barini ha tenuto ieri sera, presentato dal presidente principe don Augusto Torlonia, con indovinate patriottiche parole, una interessantissima conferenza sui canti che scossero ed inebbriarono gli animi dei nostri padri durante il Risorgimento.

Furono eseguiti gli inni dalle signore maestra Joie Cottone (soprano), Bozzoni, Campomaschi, Magroni, Maldura, Maragliano, Orazietti, Serniccoli Clara, Serniccoli Tullia, Vitti-Portoghesi, Zacchia, sedeva al piano il maestro Traversi.

La conferenza e la esecuzione degli inni furono calorosamente applauditi e Giorgio Barini venne fatto segno ad una simpatica ovazione.

Società Italiana degli Albergatori. — Il cav. Ernesto Del Vitto presidente della Società Italiana degli Albergatori, efficacemente coadiuvato dal signor Giulio Ghobert, segretario della Sezione Romana della Società stessa, ha spontaneamente preso l'iniziativa di sollecitare dai suoi colleghi le loro offerte a favore del Comitato Romano per l'organizzazione civile.

Quasi tutti risposero al nobile invito, e formalmente s'impegnarono a versare mensilmente per tutta la durata della guerra la somma complessiva di L. 1605.

Ecco la nota dei sottoscrittori:

Cav. Del Vitto, Albergo Milano, L. 100 - signor Pfyffer, Albergo Excelsior, L. 100 - Fratelli Bettoja, Albergo Massimo d'Azeglio, Lago Maggiore, Liguria, L. 100 – Piovanelli, Grand Hotel, L. 100 - Vorano, Albergo Continentale, L. 100 – Barbieri e Bronzolo, Albergo Moderno, L. 50 – Berlandis, Albergo Boston, L. 60 – Bertolini, Albergo Splendido, L. 50 – Lozzè, Albergo Michel, L. 50 – De Luca, Albergo Lavrati, L. 15 – Pacitto, Albergo Pacitto, L. 15 – Besnart Lanteaume, Palace e Beau Site, L. 50 – Piotti, Albergo Majestic, L. 25 - De Gasperis, Albergo Londra e Gargill, L. 15 - Dragoni, Albergo Dragoni, L. 25 - A. Walthy p. ved. Hassler, Albergo Hassler, L. 20 - Wirth, Albergo Quirinale, L. 50 - Spada, Albergo Elvetia, L. 15 - Piroli, Albergo Beau Sejour, L. 20 – Bonetti, Albergo Reale, L. 25 – Bernara, Albergo Villa Ludovisi, L. 15 – Metraillier, Albergo Quisisana, L. 15 – Gunter, Albergo Oriente, L. 20 – Cerzola, Albergo Ginevra, L. 15 – Bella, Albergo Bella, L. 15 – Boos, Albergo Boos L. 15 – Nardi, Albergo Inghilterra, L. 15 - Marini, Albergo Marini, L. 15 - Castellani, Albergo Internazionale, L. 15 - Fischer, Albergo Parco e Metropole, L. 25 - Cinque, Albergo Leon d'Oro, L. 15 - Paladini, Albergo Nord, L. 25 Biondi, Albergo Nuova Roma, L. 15 - Abrate, Albergo Torino, L. 25 - Unecco, Albergo Campidoglio, L. 15 - Lorenzi Albergo Colonna, L. 15 - Ripamonti, Albergo Italia, L. 15 - Signorini, Albergo Flora, L. 50 – Girani, Albergo Eliseo, L. 25 - Tordelli, Albergo Tordelli, L. 15 - Musi, Albergo Sole e Genio, L. 20 - Corteggiani, Albergo Minerva e Cavour, L. 25 - Castelli, Albergo Winsor, L. 25 - Valli, Albergo Britannia, L. 15 - Fossati Albergo Posta, L. 15 - Gori Meneghello, Albergo Piazza Venezia e Monumento, L. 15 - Capaccioli, Albergo Nazionale, L. 15 - Palumbo, Albergo Cesari, L. 15 - Lugani, Albergo Select, L. 30 - Beltrame e Miti, Albergo Belle Vue, L. 15 - Giovannola, Albergo Senato, L. 15 - Cobianchi, Albergo Diurno, L. 15 - Rossi, Albergo Jaselli Owen, L. 10 - Fano, Albergo Cosmopolis, L. 10.

Unione Agricola Laziale. — Il consiglio di amministrazione dell'Unione Agricola Coop. Laziale nella sua sede al Corso Umberto I°, 271, prendendo in esame la proposta delle «Colonie Agricole per gli orfani dei contadini», ha espresso il voto che tale utile istituzione venga attuata con la maggiore sollecitudine e sopratutto svolta con criteri pratici e modesti sì che prepari e formi esperti lavoratori, buoni agricoltori!

A tale proposito ha deliberato di concorrere con mille lire all'istituzione della Colonia Agricola fondata a Città di Castello con programma di pratica organizzazione, e con mezzi atti a garantirne il sollecito funzionamento; plaudendo altresì alla benefica iniziativa e all'opera svolta dall'on. Ugo Patrizi sotto gli auspici del Comitato Nazionale presieduto dall'on. Luzzatti.

In verità l'atto munifico e patriottico dell'Unione Agricola, merita di essere segnalato, e speriamo che trovi numerosi imitatori.

A favore del segretariato del popolo di Borgo. Sta per essere inaugurato nei magazzini Zingone, in via della Maddalena un artistico presepe, al quale saranno invitate famiglie dal segretariato del popolo, ...

L'invito avrà luogo nei giorni 26 decembre e 16 gennaio. Si raccoglieranno oblazioni a favore del segretariato stesso.

Nuovo segretariato del popolo. — Un altro segretariato del popolo è stato costituito nella scuola comunale in via Giubbonari. Ivi dalle diciotto alle venti ogni sera trovasi aperto per le famiglie dei richiamati e per i soldati un ufficio di segreteria per scrivere lettere, preparare pacchi, dare schiarimenti, incaricarsi di assumere informazioni, far pratiche presso Comitati, Istituzioni private, uffici pubblici.

Questo ufficio, nel quale presta servizio, a turno, il personale della scuola stessa, adempie tali mansioni gratuitamente.

I negozi di carbone. — In occasione delle prossime feste la cittadinanza dovrà provvedersi di carbone per tempo, perchè tanto il giorno di Natale quanto quello di Capo d'anno - che cadono in sabato - i negozi non resteranno aperti che dalle 7 alle 11 per riaprirsi soltanto il successivo lunedì.

I consulenti sanitari dell'esercito. — Per intendersi intorno al delicato servizio della Consulenza Medico Chirurgica presso gli Ospedali Militari di riserva, i clinici italiani hanno tenuto una riunione nei locali del giornale *Il Policlinico* in via Sistina.

All'adunanza presieduta dal senatore Maragliano, hanno aderito quasi tutti i clinici generali medici e chirurgici d'Italia, e fra gli altri, hanno preso parte i senatori: Durante, Novaro, Bozzolo; i deputati Queirolo, Roth; i professori: Baccelli, Remedi, Ruggi, Ceci, Lucatello, Zagari, Patella, Vittorio Ascoli, Umberto Gabbi.

La riunione protrattasi a lungo, dopo ordinato e profondo esame delle questioni, ha formulate alcune proposte concrete che furono portate e illustrate al Ministero della Guerra.

Il più bel regalo natalizio per i figli dei richiamati. — La direzione del teatro «Adriano» e la Compagnia equestre Italo Belga, presi accordi col Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra, hanno stabilito, come già è stato annunziato, d'invitare gratuitamente i figli dei richiamati alle armi ad uno speciale spettacolo che avrà luogo in detto teatro, domani 24 alle ore 16.

La chiusura delle scuole, degli Istituti e degli Educatori, per le vacanze natalizie, non ha permesso di radunare i bambini che li frequentano. Sono perciò invitate tutte le madri dei bambini, munite di regolare tessera del sussidio governativo, che dovrà essere esibita, ad accompagnare le loro care creature al teatro, che sarà messo a loro disposizione fino dalle ore 15.

Al Giardino Zoologico — Proseguendo nel suo programma di risollevare la vita della bella istituzione, la direzione del Giardino Zoologico ha preparato per i giorni 25 e 26 corr. un «Albero di Natale» che sarà la gioia delle mamme e dei bambini.

L'«Albero» conterrà cinquemila premi consistenti in asinelli agnelli, conigli, pesciere grandi, con una intera famiglia di pesci, pesciere piccole, salvadanai di porcellana dipinta e poi per le signore, vasetti con pianticine, portavasi di pregio, vassoi di cristallo, coppe ed altri regali diversi consistenti in cartoline raffiguranti gli animali che sono raccolti nel giardino, guide e piante del giardino ecc.

Ogni biglietto della pesca darà diritto ad un premio, perchè nell'urna vi saranno tanti cartellini quanti sono i premi, il regalo più modesto che potrà toccare sarà di tre cartoline della collezione di animali. Tutti i bambini accompagnati avranno diritto di sorteggiare un premio gratuitamente presentando lo scontrino che sarà loro rilasciato all'ingresso, per gli altri i biglietti per concorrere alla pesca non costeranno che 25 centesimi.

I biglietti d'ingresso sono mantenuti normali tanto per sabato che per domenica e cioè di cent. 60 per adulti e di cent. 25 per bambini e militari.

L'inaugurazione della festa si farà domani mattina alle 11.

Sospensione del servizio tramviario. — Si avverte il pubblico che il servizio tramviario sarà sospeso: oggi alle ore 18 e domani alle ore 14.

Unione generale degli insegnanti. — All'Università, sotto la presidenza del sen. Scialoja, si è riunito il comitato centrale dell'Unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale.

Rappresentarono le diverse istituzioni federate: l'on. Credaro, l'on. Turra, il Rettore Tonelli, il principe di Cassano, i professori Curlino, Orsovo, Ussani, Galante, Ortolano, Levi, Morenna, Raina, Montesano, Di Donato, Lega, Canti, Giannelli, Pogliocchini. L'on. Micheli aveva aderito telegraficamente.

Udita la relazione del Presidente, che constata il magnifico incremento dell'Unione, furono prese importanti deliberazioni sull'azione scolastica per i bambini di profughi e fuorusciti, sui libri di testo nelle scuole dei paesi redenti, sull'equiparazione delle licenze liceali agli effetti militari, sulle istruzioni collettive alla Croce Rossa, per l'assistenza intellettuale ai feriti negli Ospedali militari, per la sollecitazione al Ministero dell'Istruzione della pratiche per le carte geografiche della guerra da distribuirsi alle scuole.

Il cottìo. — Malgrado il tempo piovigginoso di questa notte il tradizionale «cottìo» del pesce a S. Teodoro riuscì animatissimo.

A differenza degli altri anni, le vie che conducono al mercato non erano illuminate a girandole.

La maggior parte del pesce quest'anno arrivò dal Tirreno e pochissimo dall'Adriatico.

Il quantitativo giunto al mercato ascese a circa 200 quintali.

I prezzi già alti nel pomeriggio, aumentarono sensibilmente nella notte, tanto che raggiunsero al chilo: le spigole L. 3.70; le sogliole L. 14; il rombo L. 3.75; l'ombrina L. 5; i cefali L. 4; l'anguilla L. 2.70; la zuppa di pesce L. 3.80; il palombo L. 3.91; le sarpe L. 2.25; le pannocchie L. 1.65; le triglie L. 8.10; merluzzi L. 6; il capitone L. 3.15; le anguille L. 3; le ciriole L. 1.60; le ragine L. 2; i lattarini L. 2.40; i calamai L. 5; le seppie L. 3; i polpi L. 3.10 e le vongole L. 1.

LA «CORONA» — **Il regalo più utile.** — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler, docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 52, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-37 — Ammin. 13-34

Furti. — I ladri rotta una grata di ferro penetrarono nella calzoleria di Ernesto Rollo in via del Progresso 40 e 41 e rubarono 200 paia di scarpe da uomo del valore di 2000 lire. Il furto fu dal derubato denunziato alla Delegazione di S. Paolo.

— In via Ancona i ladri penetrarono l'altra notte nella tabaccheria di Cesare Scanzini e si impossessarono di 100 lire, di pacchi di sigari, sigarette, francobolli ... gli agenti di P. S. del Commissariato di Porta Pia i quali li arrestarono e sequestrarono la refurtiva.

Furono identificati per Camillo Perelli di a. 37 ab. in Via Campani 20 e Giuseppe Brandolini di a. 31 romano.

Rapina. — Ieri mattina alle 7, Geltrude Navacci di 73 anni da Velletri, ab. in V. de' Riari 10, passava per la via dei Pettinari, portando nel braccio destro una borsa contenente dei gioielli per il valore di 7000 lire.

Un giovinotto che la pedinava dal Ponte Sisto, l'aggredì alle spalle, e riuscì dopo vivace lotta a togliergli la borsa e a darsi alla fuga per la via della Zoccolette.

Alle grida della povera donna accorse un passante a nome Antonio Brusca di a. 30, ab. in V. del Governo Vecchio 25 che inseguì il ladro e raggiuntolo gli tolse la borsa coi gioielli che restituì alla Navacci. Condusse poi il ladro al Commissariato di S. Eustacchio ove fu dichiarato in arresto ed identificato per Enrico Bartocotti di a. 24 romano ab. in V. delle Mura Latine 33.

Disgrazia mortale. — Ieri verso le 14,30 i fratelli Domenico e Damaso Lentini di a. 34 nati e domiciliati in Albano, attendevano in piazza S. Giovanni all'angolo di via Emanuele Filiberto il tram dei Castelli per far ritorno nella loro città. Disgraziatamente da una fabbrica in costruzione cadde una palanca che colpì alla testa il povero Damaso facendolo stramazzare privo di sensi al suolo.

Soccorso prontamente dal fratello fu condotto al vicino ospedale, ove appena giunto cessò di vivere.

Il Commissario dell'Esquilino cav. Buzzi iniziò le indagini per accertare a chi risalgano le responsabilità del sinistro.

Disgrazia. — Il facocchio Pietro Balducci di a. 48 ab. in via Po 30, ieri stava cacciando presso il Ponte Salario. Improvvisamente scoppiò la canna del fucile ed il Balducci riportò delle ferite alla mano sinistra, giudicate al Policlinico guaribili in 30 giorni.

— Luigi Fardi, di a. 16, nella propria abitazione in via dei Campani, mentre osservava una macchinetta ad acetilene, questa scoppiò e la fiamma gli ustionò la faccia. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Michele Bonfigli, di a. 68, transitando per via delle Muratte, fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Il commerciante Giovanni Ferruti, nell'interno della stazione di Termini fu borseggiato del portafogli contenente lire 2.650. Il ladro fu però subito arrestato mentre tentava di allontanarsi. Tradotto all'ufficio di P. S. della stazione fu identificato per Igino Landi di a. 23. La refurtiva è stata ricuperata.

Tentati suicidi. — Teresa Ina, di a. 16, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando 3 pastiglie di chinino. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Masaniello Masseri, di a. 21, nella propria abitazione in via dell'Atleta 6, tentò suicidarsi ferendosi al braccio destro con un colpo di rasoio. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Investimenti — L'impiegato Alfredo Mazzetti di a. 51, ab. in V. Pps Eugenio, 61, in Piazza V. Emanuele, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Nella caduta riportò delle contusioni giudicate guaribili in 15 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— In via Condotti una vettura tramviaria investì il carro condotto da Nicola Milani di a. 53 ab. in V. Tiburtina 138. All'urto il Milani cadde e si fratturò l'omero sinistro.

Fu giudicato guaribile in 30 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— In via De Pretis l'impiegato postale Rosso Vas...

sera ob. in v. Vicenza 6, fu investito da una vettura elettrica, e riportò delle lesioni giudicate guaribili in 30 giorni al Policlinico.

TEATRI DI ROMA

I TRE PRIMI SPETTACOLI DELLA STAGIONE AL « COSTANZI ».

Sebbene quest'anno le condizioni teatrali siano più che mai difficili, l'Impresa del *Costanzi* ha deciso di dare due novità, lungamente attese e desiderate: il *Boris* e la *Louise*.

Il *Boris*, col quale si inaugurerà la stagione, è un vero capolavoro per la sua originale impronta sinfonica e corale. Protagonista dell'opera è Eugenio Giraldoni, che ha già eseguito l'opera a Genova, a Torino, ed a Treviso; l'artista è già noto al pubblico romano per la versatilità del suo ingegno, e non sarà quindi per nessuno una sorpresa la magnifica creazione che egli fa del tormentato e fosco personaggio.

La signora Baldassarre si ripresenta al pubblico, che ha tanto apprezzato la sua squisita voce e la sua mirabile arte, in una parte cantabile ed interessantissima; e così il tenore Pertile, che così lieti ricordi ha lasciato nella *Francesca* e nell'*Aida*, farà del *Falso Dimitri* una delle sue belle interpretazioni.

Gli altri numerosi personaggi sono interpretati dalla signora Lauri, Zinetti e Bosisio e dai signori Bettoni, Nardi, Dadò, Paci, Rossi, Tecchi, Beccaria, ecc., ecc.

Seguendo la buona consuetudine, da quattro anni inaugurata, di alternare subito gli spettacoli, la sera 28 dicembre, andrà in iscena *La forza del destino*. La vecchia opera verdiana avrà una protagonista che torna fra noi dopo aver conquistato fama mondiale: Ester Mazzoleni, che potrà sfoggiare la sua voce meravigliosa nella notissima parte. Gabriella Besanzoni sarà *Preziosilla*, e vi porterà il contributo della magnifica sua voce, della sua giovinezza, del suo brio. Il tenore De Tura, nuovo per Roma, farà valere la sua voce potente, squillante, dagli acuti facilissimi e *Vargas* sarà niente meno che Battistini, il grandissimo artista nostro, che può impunemente affrontare tutti i generi e tutte le interpretazioni.

Manon Lescaut, terza opera, ci riporterà due care conoscenze: la Cervi Caroli ed il tenore Di Giovanni: la prima indimenticabile *Wally*, *Manon*, *Mimì*, ed il secondo eccezionale *Folco* dell'*Isabeau*, o *Johnson* della *Fanciulla*.

***

Quirino. — Domani con due spettacoli inaugura il corso delle sue recite la grande Compagnia di operette Caracciolo-Scognamiglio-Caramba, che fra le molte ed interessanti novità di cui ha arricchito il suo repertorio, comprende l'opera comica del m. Mascagni: *Le Maschere* in una edizione di gran lusso.

La Compagnia esordirà colla applauditissima operetta: *Cinemaster*, che replicata a Roma per oltre cinquanta sere, ottenne, ovunque fu rappresentata, un grande successo.

Domenica altri due spettacoli con la 3ª e 4ª replica di *Cinemaster*. — Lunedì: *Giorno e notte* di Lecoq e mercoledì la prima novità della stagione: *Punto e da capo* di Buffon e Gil Blas.

Valle. — Domani colla *Miseria del sig. Traetti* —

Olnes. — Anche in questo teatro due rappresentazioni domani, in cui si presenterà la Compagnia veneziana di F. Benini.

Adriano. — Rammentiamo per le 16 di oggi l'eccezionale spettacolo diurno, con ricchissimo programma, gratuitamente offerto ai bambini, figli di richiamati.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Scarpetta riposa: e domani darà due spettacoli coll'esilarante *Albergo del silenzio*.

Metastasio. — Domani di giorno una esumazione monaldiana: *Er ritorno dar fronte*; di sera *A Porta San Lorenzo*.

Orfeo. — Oggi riposo e domani cinque interessanti spettacoli.

Acquario. — Stasera ancora *Oberdan* e *La moglie di Claudio*.

Piccoli. — La ripresa del Signor Bruschino, la deliziosa farsa musicale di G. Rossini, ha segnato un trionfo per la genialità dell'ispirazione melodica, la grottesca giocondità dell'azione scenica e la perfetta esecuzione.

I burattini bolognesi completano, tra le irrefrenabili risate dei bambini, l'applaudito programma, che si replicherà nelle due rappresentazioni di oggi venerdì e del giorno di Natale e nelle tre di domenica 26.

Renzo Rossi.

LUCIEN GUITRY AL « NAZIONALE » « SAMSON » DI BERNSTEIN.

Roma non è rimasta indifferente all'arte incomparabile di Lucien Guitry: il grande attore francese ha avuto la soddisfazione di vedere il teatro sempre più affollato ad ogni sua recita. Così, ieri sera, la sala era gremita di pubblico straordinariamente elegante. E questa eletta accolta di spettatori tributò al Guitry frequenti ovazioni di calore insolito: a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Samson è certo lavoro pieno di esagerazioni verbali e sostanziali; spesso di una falsità quasi inconcepibile. Ma, come tutte le opere di Bernstein, contiene scene di straordinaria potenza, dialoghi di mirabile efficacia e vi campeggia una figura grandiosa, massiccia, imponente: quella del protagonista. E grandioso massiccio, imponente — per merito anche del suo stesso lirico — fu ieri sera il Guitry.

Egli non si lasciò trascinare però dall'artificio enfatico della commedia di Bernstein: riuscì, per quanto era in lui, a liberarne Samson, che mercè sua divenne più vero ed umano. Forse egli — qua e là — ingentilì troppo il personaggio: le sue origini ultra plebee furono forse, talvolta, troppo dimenticate.

Ma in altri momenti anche la primitiva violenza volgare venne fuori piena ed efficace: nella grande scena della vendetta con l'amante di sua moglie; poco prima nella violenta questione con lei. E in questi momenti altri piccoli particolari curò il Guitry per rendere più completa la sua interpretazione. Ma in complesso, sembrò talvolta, ch'egli, pur sempre artista sommo, si fermasse un poco alla superficie, senza scendere nell'intima profondità dell'animo del protagonista.

Accanto al Guitry recitarono egregiamente la Lion, la Grumbach, la Osborne, il Bourdel, il Gildes, il Hagnard.

— Stasera addio di Lucien Guitry coll'*Assaut*, un altro poderoso lavoro di Bernstein.

r. v.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *L'assaut*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.

Acquario R. — *Oberdan. La moglie di Claudio* ore 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16

Ultime Notizie

Una smentita

La *Stefani* comunica:

E' invalsa da qualche tempo ne bollettini di guerra austriaci l'abitudine di narrare scontri, affatto immaginari, tra le truppe austro-ungariche e quelle italiane, nei quali queste ultime restano sempre annientate.

Un combattimento siffatto, secondo uno di tali bollettini, avrebbe avuto luogo nella notte sul 21 sul Monte San Michele. Ora è bene avvertire che, dopo l'azione del giorno 18, che fruttò alle truppe italiane la conquista di un trinceramento e 113 prigionieri austro-ungarici, nella zona del Monte San Michele non fu sparato neanche un colpo di fucile.

L'asserzione del Comando austriaco è dunque assolutamente falsa.

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

1. Proroga per tutta la durata della guerra del decreto 23 marzo 1915 n. 313 vietante la divulgazione di notizie militari;

2. Proroga dei termini per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali;

3. Ripartizione degli affari tra le sezioni consultive del Consiglio di Stato;

4. Proroga del termine per l'espatrio per ragioni di lavoro;

5. Idem del termine di validità circa il soggiorno degli stranieri nel Regno;

6. Istituzione in Libia di collegi di conciliazione composti di notabili musulmani;

7. Proroga delle disposizioni per l'amministrazione della giustizia nei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

8. Permanenza in carica per tutto il 1916 dei membri dei Consigli dei collegi di ragionieri;

9. Rinvio al primo bimestre del 1917 delle elezioni parziali dei Consigli notarili;

10. Nuove norme circa la riabilitazione per merito di guerra;

11. Proroga dei termini dell'art. 2 della legge 1° aprile 1915 circa il diritto di recesso dei soci delle Società per azioni;

12. Proroga delle disposizioni per agevolare i pagamenti dei detti;

... mezzo della Croce Rossa delle notizie di militari morti sul campo o prigionieri, nonchè la legalizzazione delle firme negli atti dei militari prigionieri;

14. Provvedimenti per le gestioni daziarie comunali;

15 Abbuoni di tassa di bollo per avvisi al pubblico;

16. Esenzione doganale per i residui di tiro da impiegare nella fabbricazione della caffeina;

17. Proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;

18. Regolamento per l'applicazione della imposta militare.

19. Idem per l'esecuzione della Legge 19 Luglio 1914, nella parte riguardante i danneggiati dal terremoto dell'8 maggio stesso anno nella provincia di Catania;

20. Militarizzazione del personale della Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per il servizio sanitario in guerra;

21. Assegni agli arruolati nelle milizie volontarie.

22. Nuove modalità per il divieto di pesca nel Mar Jonio;

23. Schema di convenzione con la Società Lariana per l'esercizio dei servizi di navigazione nel lago di Como;

24. Estensione delle riduzioni di tariffa a favore della regione adriatica;

25. Temporanea riduzione di tariffe per i trasporti di zolfi a Catania;

26. Costituzione della Giunta speciale per i lavori pubblici in colonia;

27. Proroga del termine per la esecuzione di opere idrauliche nell'Agro Romano;

28. Provvedimenti relativi ai trasporti di persone e cose in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915

Le vacanze dei Ministri.

Per le feste di Natale e Capodanno i Ministri hanno stabilito fra loro un breve turno di vacanze.

Sono infatti partiti nella giornata di ieri gli on. Carcano, Martini, Grippo, Daneo, ed i Sottosegretari di Stato all'interno, al tesoro e alle finanze on. Celesia, Da Como e Baslini.

Dalla zona di guerra

ZONA DI GUERRA, 23. — Il Ministro on. Barzilai, giunto ieri al Quartiere Generale si è oggi recato insieme al suo segretario particolare e al maggiore senatore Lustig, a visitare la tomba di Giacomo Venezian, nel cimitero di San Pietro all'Isonzo.

Iersera l'on. Ministro si è lungamente intrattenuto con S.M. il Re e il generale Cadorna.

Dopo una visita agli ospedali, ripartirà per Roma.

L'on. Barzilai, non potè, come aveva divisato, recarsi a Vicenza dove era stato invitato dall'on. Tasso deputato del luogo. Si recherà nella patriottica città veneta, tanto benemerita dall'assistenza civile, durante la prossima visita al fronte che avverrà in gennaio.

Ministero Interno

Associazione dei Comuni.

Il prof. Francesco Degni, consigliere comunale di Napoli, e l'ing. Luigi Sabatini, Sindaco di Albano, membri dell'Assoc. dei Comuni sono stati ricevuti dall'on. Celesia, alla cui attenzione hanno sottoposto due importantissime questioni.

La prima riguarda la tassa di visita sanitaria sulle carni macellate fresche introdotte da fuori Comune. Moltissimi Comuni per ragioni igieniche e per proteggere la macellazione interna prescrissero che le carni macellate fresche che venissero introdotte da fuori Comune subissero una speciale visita sanitaria, per la quale imposero una tassa che variava da Comune a Comune.

La tassa venne riscossa per lungo periodo di anni senza eccezione da parte di nessuno.

In seguito i macellai, ritenendola illegale, convennero i Comuni dinanzi al magistrato per ottenerne l'abolizione. In una prima fase, tanto il Consiglio di Stato che il magistrato ordinario respinsero le pretese dei macellai. Però, in questi ultimi tempi, la giurisprudenza è venuta in diverso intendimento, ammettendo non soltanto che i Comuni non hanno diritto di esigere la detta tassa ma che essi hanno anche l'obbligo di rimborsare ai macellai quanto hanno per tale titolo indebitamente percetto.

Ora contro questa giurisprudenza le cui conseguenze sarebbero disastrose per i Comuni, si è levata l'Associazione dei Comuni, e il consigliere Sabatini, che ha specialmente trattata la questione, ha preparato un memoriale, che insieme al prof. Degni, ha presentato all'on. Celesia, pregandolo di adottare un provvedimento legislativo d'eccezione che tronchi ogni ulteriore vertenza giudiziaria.

L'on. Celesia ha ascoltato con deferenza l'esposizione fattagli ed ha promesso che studierà l'importante questione.

Il prof. Degni e l'ing. Sabatini hanno poi pregato l'on. Sottosegretario per gli Interni che venga prorogato il termine utile entro il quale le pubbliche Amministrazioni locali hanno facoltà di inscrivere i loro salariati alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia, riscattando le annualità arretrate.

Analogo voto i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni hanno espresso anche al comm. Paretti, direttore gen. della Cassa di Previdenza.

Ministero Colonie

I tabacchi nella Libia.

Un decreto luogotenenziale determina:

— A partire dal giorno che verrà fissato dallo stesso Ministro il prezzo di vendita al pubblico, in Tripolitania e Cirenaica, del tabacco trinciato Samsun 1ª qualità, sarà di L. 12,50 al chilogrammo. Rimarrà fermo l'aggio del 5% ai rivenditori, stabilito dall'art. 28 del succitato R. decreto 21 gennaio 1915, n. 51.

Ministero Guerra

Per il vincolo del bestiame a servizio dell'esercito.

E' imminente la pubblicazione di una circolare per parte della Direzione generale del servizio delle requisizioni al Ministero della guerra, riguardante il vincolo del bestiame requisito.

Con questa circolare il Ministero tende a rendere meno oneroso per i proprietari del bestiame il vincolo anzidetto. Con essa si autorizzeranno anche le Commissioni provinciali a concedere caso per caso gli svincoli colle formalità che saranno indicate.

Ministero Marina

Equipaggio di galleggianti requisiti.

Il Ministero ha stabilito che le disposizioni — date coll'art. 2 del Foglio d'ordini 10 sett. 1915 — riflettenti lo sbarco di individui appartenenti ad equipaggi mercantili militarizzati di piroscafi requisiti, per ragioni disciplinari o per malattie, sono applicabili anche a quelli di rimorchiatori e galleggianti di qualsiasi natura requisiti o noleggiati dalle autorità dipartimentali. E ciò semprechè nelle condizioni contrattuali sia stabilito che le paghe e il mantenimento dell'equipaggio mercantile sono a carico degli armatori.

Se per motivi disciplinari gli individui sopra considerati fossero avviati in aggregazione presso unità organiche del Corpo RR. Equipaggi le spese di mantenimento saranno a carico dell'Amministrazione marittima, ma l'armatore dovrà rimborsarle alla medesima, quando gli sbarcati non venissero rimpiazzati.

Se fossero ricoverati in ospedali militari, le spese di cura saranno sostenute dall'erario, ma l'armatore deve rimborsare all'Amministr. quelle spese che sono a suo carico, a termini degli art. 537 e 538 del Cod. di Commercio.

Nei casi di ricovero negli ospedali dell'Esercito e in quelli civili, i detti ospedali verranno rimborsati delle spese dalla R. Marina, con le stesse modalità osservate

Ministero Lavori Pubblici

La III sez. del Consiglio ha esaminato i seguenti oggetti.

Proposta per l'esecuzione di alcuni lavori di completamento lungo la ferrovia Fornovo–Borgo S. Donnino.

— Riesame della proposta di sostituire al ponte a travata metallica sul Rio Ragno lungo la ferrovia Domodossola – Confine Svizzero due ponti in cemento armato.

— Schema di convenzione per regolare gli attraversamenti della nuove tramvie urbane di Cremona con la esistente tramvia Cremona–Piacenza.

— Proposta per la custodia, la sorveglianza e la manutenzione delle opere comprese nel lotto 2° del tronco Tortona–Arquata della direttissima Genova–Tortona.

— Proposta per la manutenzione ordinaria e per la custodia fino al 30 giugno 1916 dei due lotti IV e V del tronco Amaseno–Formia della direttissima Roma Napoli.

— Proposte per l'impianto del servizio d'acqua nella stazione di Ribera sulla Ferrovia Sciacca–Ribera–Bivio Greci.

— Schema di convenzione per l'attraversamento della Ferrovia Milano–Saronno con le condutture per l'elettrificazione della tramvia Milano–Gallarate in corrispondenza del passaggio a livello in Corso Sempione a Milano.

— Domanda dell'Azienda delle tramvie municipali di Roma per essere autorizzata a costruire ed esercitare un nuovo tronco tramviario a doppio binario lungo le vie XX Settembre, Finanze e Piemonte.

— Domanda della Società Anonima Ferriera del Rio ... per mantenere alcune costruzioni eseguite a distanza ridotta dalla ferrovia Torino–Genova.

— Domanda della Ditta Jacomino per costruire una fornace da calce a distanza ridotta della ferrovia Napoli–Potenza presso il km. 5+704.

— Domanda per la concessione sussidiata della linea automobilistica Catania–Belpasso.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decr. Luogoten. in data di ieri sono stati presi, su proposta del Ministro on. Grippo i seguenti provvedimenti.

— Conferimento del titolo di professore onorario nella R. Università di Pavia al prof. Egidio Gorra, ordinario di storia comparata delle letterature neolatine nella R. Università di Torino.

— Autorizzazione al Comune di Cambiano (Torino) a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari.

— Cessazione dall'ufficio di Presidente del R. Istituto di belle arti di Napoli, per compiuto triennio, del prof. Achille D'Orsi.

— Disposizione con cui si dichiara compresa nella tassa pagata dagli insegnanti elementari e dai direttori didattici sulla pensione dei loro stipendi, la quota di centesimi cinque di cui all'art° 7 della legge 26 giugno 1913, N° 886, destinata a favore degli orfani degli insegnanti e direttori didattici.

Medaglie d'oro.

Conferimento del diploma medaglia d'oro di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della *medaglia* d'oro per aver compiuto quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari ai seguenti maestri e direttori didattici:

Salvetti Carlo di Pieve S. Stefano (Arezzo) – Falciai Elisa di Laterina (Arezzo) – Bartone Luigi di Belmonte Piceno (Ascoli P.) – Mariani Pacifico di S. Vittoria (Ascoli P.) – Tiburzi Anna di Altidona (Ascoli P.) – Dalla Rosa Luigia di Sospirolo (Belluno) – Costa Raffaele di Agordo (Belluno) – D'Ambros Isabella di Comelico Super. (Belluno) – Diegoli Paolo di Cento (Ferrara) – Montalbano Carmelo di Ribera (Girgenti) – Bessiro Nicolò di Girgenti – Martorano Liborio di Cianciana (Girgenti) – Quaia Alfonso di Ribera (Girgenti) – Ponzi Paolina di Monsummano (Lucca) – Danerosa Maddalena di Trino (Novara) – Aldo Maria di Vercelli (Novara) – Valimo Giovanni Battista di Brianze (Novara) – Dini Federico di Passignano (Perugia) – Lunghi Aurora di Bastia (Perugia) – Diana Raffaele di Magliano Sabino (Perugia) – Harting Teresa di Mezzocane (Verona) – Piazini Carlotta di Cavalcon Veronese (Verona) – Bertasi Carolina di Caprino Veronese (Verona) –

— Conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe, per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare, e con facoltà di fregiarsi della *medaglia* d'oro.

— Franchini Elisa, maestra a Modena – Locatelli Patrizio, dirett. didattico a S. Remo – Scorsonelli Corrado maestro di Pachino (Siracusa).

Medaglia d'argento.

Aguzzi Emirena maestra di Monte S. Savino (Arezzo) – Cecchet Pietro maestro di Feltre – Rossi Angelo dirett. didattico di Mirandola – Galleani Camillo dirett. didattico di Vercelli – Cardano Carlo maestro di Galliate (Novara) – Embriaco Francesco maestro di Cerimaldo (Porto Maurizio) – Morelli Salvatore maestro di Carlentini (Siracusa) – Salonia Pietro maestro di Buscemi (Siracusa) – Sassi Elvira maestra di Sondrio.

Medaglia d'oro.

Tenti Teodolinda di Arezzo – Pallotti A. Faustina di Terontola – Bernardi Elisa di Ponte nelle Alpi – Chiarelli Bortolo di Arcroneo – Scotti Giulia di Pescia – Sola Albertini di Sassuolo – Bertesi Carmelita di Carpi – Comassi Angiolina di Trino – Rossi Giovanna di Biella – Sacchetti Maia di Intra – Abate Lanfranco di Croce Mosso – Cassanè Eulda di Porto Maurizio Merano Leonarda di Chitavecchia – Nobile Vito di Modica – Calafiore Domenico di Solarino – Liotta Garibaldi di Biscari – Barragato Giuseppe di Scisli – Bonetti Emilio di Valdisotto (Sondrio) – Bellotti Letizia di Vervio (Sondrio).

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Per la trasformazione delle Commissioni ministeriali.

In questa fine di mese e nei primi di gennaio scadono numerose Commissioni che dovevano riunirsi presso il Ministero di A.I. e C.

Queste Commissioni, in seguito al noto decreto che dà facoltà al Ministro di Agricoltura, come a tutti gli altri Ministri, di sciogliere e di riformare le Commissioni, non sono state convocate.

La malattia dell'on. Cavasola ha ritardato le opportune decisioni in merito e si attende il ritorno del Ministro al suo dicastero per una decisione sulla trasformazione o sulla soppressione di molte di queste Commissioni che si riconnettono a gravi problemi della economia nazionale.

Per le scuole industriali.

La Commissione Reale per la classificazione delle scuole industriali del Regno alle dipendenze del Ministero di A.I. e C., ha tenuto in questi giorni due adunanze.

In queste sedute sono state prese in esame le attuali condizioni di parecchie di queste scuole e la Commissione ha proceduto, in base ai documenti esaminati, alle proposte di classificazione in scuole di 1° e 2° e 3° grado.

La Commissione non ha potuto terminare i suoi lavori perchè i termini ad essa assegnati vengono a scadere col 31 dicembre. A tal uopo avantieri, in Consiglio di Ministri è stato stabilito di emanare un decreto di proroga del termine stabilito per la classificazione delle scuole. Appena pubblicato il decreto la Commissione Reale riprenderà i suoi lavori.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 23 Dicembre

Bollettino n. 211.

Duello tra le artiglierie lungo tutta la fronte. Quella nemica tirò anche contro qualche abitato producendovi danni. La nostra bombardò la stazione ferroviaria di Levico, le caserme e gli stabilimenti militari di Tolmino

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) *Uff. da* **Berlino**, 23. *Fronte occidentale.* — Ieri in un combattimento accanito riprendemmo la cima dell'Hartmannsweilerkopf. Ci adoperiamo per sgombrare alcune parti di trincee sul versante nord ove i francesi si trovano ancora.

Fronti orientale e balcanico. — Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 22, ore 23. — Nel Belgio l'artiglieria si è dimostrata attiva nella regione di Hetsas e di Boesinghe. A sud di Arras alcuni tiri felici attorno a Beaumaine. Abbiamo fatto esplodere una mina la quale ha gravemente danneggiato una trincea nemica nella zona della strada di Lilla, dinanzi a Dancourt. Nella regione di Roye una forte pattuglia tedesca, presa sotto il nostro fuoco, è fuggita abbandonando parecchi feriti. Sugli Hauts de Meuse, nel settore del Bois Rouchet, le nostre batterie hanno violentemente bombardato le trincee avversarie ed hanno provocato l'esplosione di un deposito di munizioni.

— Nei Vosgi all'Hartmannsweilerkopf, in seguito ad una serie di azioni locali, il nemico ha rimesso piede in parte delle trincee che gli avevamo tolte ieri e che tenevano i nostri elementi avanzati. Il numero dei prigionieri tedeschi fatti su questo punto supera i 1300.

Ufficiale da **Parigi**, 22. — Ore 15. – Notte relativamente calma nell'insieme della fronte. A sud di Arras nella regione di Beuvraine la nostra artiglieria ha continuato il suo tiro di distruzione sulle opere del nemico.

In Champagne combattimenti a colpi di granate presso la fattoria Havarin e nel settore della quota 193.

Nei Vosgi sull'Hartmannsweilerkopf la situazione è senza cambiamento alla nostra sinistra ove si sono effettuati contrattacchi nemici.

Alla nostra destra abbiamo continuato a progredire durante la giornata di ieri.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 23. — Le nostre batterie hanno oggi spiegato una grande attività ed hanno cannoneggiato posti tedeschi sulla riva sinistra dell'Yser e l'accantonamento di Essen. Al nord di Dixmude le nostre artiglierie pesanti hanno finito di distruggere il *blockhaus* ieri sconvolto e che il nemico tentava riparare

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 23. — Durante la giornata si svolsero duelli di artiglieria su parecchi punti della fronte e principalmente ad Ypres, attorno a Fricourt e sulle sponde del canale di Labassée. Rispondemmo con efficacia.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 23. — Sulla fronte russa vi sono stati combattimenti di artiglieria e scaramuccie in qualche località.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 22. — Nella regione di Riga la nostra artiglieria ha bombardato con successo velivoli tedeschi ed un pallone frenato. Un duello di artiglieria presso Schlok e l'isola di Dalen si ha procurato vantaggi. Nella regione Jacobstadt-Dvinsk il nostro fuoco di artiglieria ha disperso i tedeschi che eseguivano lavori presso Arbidian, Canitspol, Illoukst e Tennenfel. A sud di Widzi vi sono stati fortunati scontri con elementi di esplorazione. I nostri aviatori hanno lanciato altre bombe contro i tre nemici sulla strada di Svenziany.

In Galizia, ad ovest di Trembovria, nella regione del villaggio di Ticzahov l'avversario si è impadronito di una collina dinanzi alle nostre fronte. Un nostro elemento ha intrapreso una offensiva, ha respinto il nemico ed ha fatto circa 50 prigionieri. L'avversario in ritirata è stato sorpreso da una nostra pattuglia e da cavalleria in esplorazione, le quali si impadronirono ancora di prigionieri fra cui tre ufficiali, di molte armi e munizioni.

A sud di Boutchach, nella regione di Chmielow abbiamo sventato un tentativo del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee, travestendosi con tuniche bianche.

SCACCHIERE SUD

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Pietrogrado**, 22. — Si annunzia da fonte competente che il 21 corr. due piccole torpediniere russe incrociando sulla costa bulgara si scontrarono con una torpediniera bulgara e le diedero la caccia. La torpediniera bulgara fuggì verso Varna.

Le torpediniere russe la inseguirono fino all'entrata della baia quando le batterie da costa aprirono il fuoco. Le torpediniere russe poterono uscire dalla zona del fuoco delle batterie, senza perdite, nè danni.

Durante la stessa crociera due velieri turchi che facevano rotta verso Costanza, alla ricerca di benzina furono affondati. I loro equipaggi furono fatti prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 22. — Sulla fronte dell'Irak presso Kut El Amara, la nostra artiglieria affondò due monitori nemici e provocò un'esplosione su un altro monitore. Su tutta la fronte settentrionale le nostre truppe si avvicinarono agli ostacoli di filo di ferro stabiliti davanti alle posizioni fortificate nemiche. Sul fronte dei Dardanelli, presso Seddul Bahr, lotta intermittente di artiglieria, bombe e torpedini aeree. Nostre batterie della costa della Anatolia bombardarono Morto Liman e un punto di sbarco a Tekke Burnu.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietroburgo**, 23. — Nella notte sul 20 i nostri esploratori sulla fronte tra il villaggio di Akha e il monte Poutinsoff a 30 verste a sud-ovest di Olty, hanno impegnato un combattimento e con un vigoroso colpo hanno sloggiato i turchi dalle loro trincee ed hanno fatto progressi. I turchi, conducendo innanzi le riserve, hanno pronunciato quattro contrattacchi tutti respinti. Abbiamo inflitto grosse perdite al nemico. La nostra artiglieria ha cooperato qui con successo.

Nell'Azerbaidjan, nella regione di Van, un nostro elemento ha respinto un distaccamento nemico forte di 150 uomini ed ha occupato la gola di Binor situata a quaranta verste a sud-ovest della città di Urmia. In Persia le nostre truppe hanno occupato Novaran e Koum.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 23. — Il piroscafo *Iniko Maru*, affondato, sarebbe, secondo i giornali, la maggiore perdita subita dagli assicuratori da quando è scoppiata la guerra. Stazzava 19032 tonnellate. Il danno approssimativo si eleva a 25 milioni di franchi.

(S) **Tortosa**, 23. — Il piroscafo francese *Lukine*, carico di zucchero, ha dovuto arenarsi alla foce dell'Ebro sfuggendo alla caccia di un sottomarino che voleva silurarlo. Si spera di salvare il carico.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 23. Si conferma che il piroscafo giapponese *Yasaka Maru* è stato silurato il 21 dicembre senza preavviso da un sommergibile tedesco nel Mediterraneo. L'equipaggio e i passeggeri un rimorchiatore francese.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 24 dicembre, a lire 121.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 dicembre a tutto il 24 dicembre per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 24 dicembre 1915.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 dicembre 1915 da valere per il giorno 24 dicembre 1915.

Parigi	112 71 ½
Londra	31 11
Svizzera	124 86 ½
New-York	6 59
Buenos Aires	2 72 ½
Lire oro	121 36

N.B. — Venerdì, 24, nonchè sabato 25, non sarà eseguito nè il computo del corso dei cambi nè quello della Rendita ed altri valori. Fino a lunedì 27 dicembre varranno conseguentemente i corsi accertati immediatamente precedenti, cioè per i cambi quello odierno, e per la Rendita ed altri valori quello di martedì 21.

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 24 dicembre 1915)

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.48	112.68	112.80	112.90
Londra	31.06	31.12	31.10	31.14
Svizzera	124.80	124.90	124.80	125.10
New York	6.55	6.58	6.57	6.60
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.—		121.50	

BORSA DI PARIGI

		23	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Tunisine	»	— —	390 —
Rendita Argentina 1896	»	— —	76 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	87.35	87.30
Banca di Francia	»	4830 —	4800 —
Credito Fondiario	»	— —	630 —
Crédit Lyonnais	»	936 —	936 —
Thomson	»	580 —	— —
Andalouse	»	308 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	178.—	172.—
Nord Espagne	»	405 —	403 —
Saragozza	»	390 —	397 —
Rio Tinto	»	1495 —	1497 —
Chartered	»	18.50	—.—
De Beers	»	287 —	286.50
Geduld	»	45.—	45.50
Gold Fields	»	39.50	38.—
Rand Mines	»	113.—	113 —

Cambio su Italia fr. 87.50 a 89.50 – 87.— a 89.—

Chèques su Londra fr. 27.60. 27.70 – 27.61. 27.71.

BORSA DI LONDRA

Londra, 23. Cambio su Italia 31.62. Chèques 31.16. Cambio su Parigi 28.07. Chèques 27,68.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI; gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Lo capisco, signora; ma non posso dirle di più.

— Non può dirmi altro? E come posso credere io che lei, cui venne fatta l'offerta non sappia altro di questo complotto? esclamò l'americana vivacemente.

— Non so che poco di più, ma quando anche sapessi tutto non potrei dire altro... me lo vieta la mia parola.

— E se io le giurassi sulla sacra memoria della mia povera madre assassinata di non tradire la sua confidenza e di non nominare a nessun costo il nome di colui che mi ha messo in guardia? disse la Taylor.

— Non insista, signora; rispose Darvil. Se vi è donna al mondo per la quale io senta – mi perdoni la confessione – il rispetto e la devozione che nutrirei per mia madre, questa è lei ma la mia parola d'onore è sacra. Non esiga che io le confidi cose per le quali dovrei forse arrossire.

— Rifletta, signor Darvil alla mia posizione; insitè la Taylor fissandolo Emilio con i begli occhi lucenti di lacrime.

— Ella, signora, è intelligente, ed ha amici e mezzi per difendersi contro i nemici. Io l'ho avvertita... non mi chieda di più.

— E' la sua ultima parola, amico mio? domandò Jenny.

— In questa faccenda; è l'ultima.

L'americana emise un grido e chiuse gli occhi. Sembrava svenuta.

Darvil gettò uno sguardo di compassione sulla poveretta ed uscì per chiamare la cameriera.

Rosa accorse, prestò affettuose cure alla padrona ed essa aprì gli occhi chiedendo con voce debole:

— Rosa, dove è il signor Darvil?

— Egli mi ha mandato qui e poi se ne è andato Era tanto preoccupato, povero giovane!

Jenny scosse il capo.

— Si sente meglio, signora? chiese la cameriera.

— Sì, Rosa. Non sono malata; sono soltanto agitata. Però va meglio. Prendi una carrozza, va dal signor Dubois e pregalo di venire da me.

— Corro subito, signora, disse la buona creatura premurosamente.

Il colloquio che Emilio Darvil aveva avuto con la signora Taylor l'aveva messo in grande agitazione.

Egli sentiva risuonare ancora al suo orecchio le preghiere della bella Americana vedeva i suoi occhi colmi di lacrime a lui rivolti – ma tuttavia queste rimembranze non lo fecero vacillare nel suo proposito di non dire più una sillaba – oltre a quello che aveva confidato alla povera donna.

« No, no – esclamò egli involontariamente ad alta voce – ho dato la mia parola d'onore... e poi – sebbene Varreux sia un infame – io gli devo essere grato, perchè mi ha dato il più gran bene dell'esistenza, una buona educazione.

Cosa strana! Sebbene il conte avesse dato all'artista delle prove che esso non era tanto scrupoloso quando si trattava di mentire – tuttavia Darvil credeva che lo avesse fatto educare – e gli era grato perciò, sebbene i moti, i che ve lo avevano indotto non fossero i più nobili.

Poco discosto dalla sua abitazione Darvil incontrò il fattorino della posta; che gli consegnò una lettera.

Questa era la stessa che Emilio aveva veduta nella tasca dell'abito di Battista. Ed ora questa lettera gli perveniva col mezzo della posta!

« E' una cosa strana inconcepibile! » – mormorò Emilio – ma tuttavia egli decise di non interrogare direttamente Battista; ma pel momento di starlo ad osservare.

La lettera conteneva soltanto queste parole.

« Diffidate del conte ora più che mai! »

Darvil crollò il capo.

« Sì, sì! – disse egli fra sè – chiunque tu sia, ignoto amico, non dimenticherò le tue parole!

E, lacerata la lettera, si recò in un ristorante, ove senza curarsi degli altri si assise in un angolo d'una tavola che non era occupato; e pranzò modestamente come il solito.

Emilio era molto sobrio: le più grandi ricchezze non l'avrebbero indotto a derogare dalle sue modeste abitudini.

Uscito dal ristorante egli gironzò, immerso nei suoi pensieri, nel parco e decise quindi di andare a trovare uno dei suoi più cari amici, il giovane pittore Deligny, i cui quadri storici avevano destato nell'ultima Esposizione la generale ammirazione.

Questo giovine aveva sposato da pochi mesi un'amabile fanciulla, ed era molto felice a fianco della sua sposa.

Le ore che Darvil passava presso quella giovine coppia, erano per lui molto piacevoli.

In quella serena atmosfera egli voleva dimenticare quella sera le infamie del conte e di Piccard; le preoccupazioni di Leroy per la sua bella cugina, le ansie della povera signora Taylor, i pensieri che lo molestavano.

Se avesse potuto ideare ciò che l'aspettava; non sarebbe stato tanto tranquillo e sicuro di sè stesso.

XI.

Pallidissimo, tremante di collera, Antonio Piccard si era allontanato da Darvil l'ultima volta che l'aveva incontrato.

Pur di vendicarsi del suo antico amico, e benefattore egli non avrebbe indietreggiato dinanzi a qualunque mezzo – ma il suo coraggio non era all'altezza della sua perfidia – e siccome Antonio non mancava di astuzia fece ciò che poteva fare di meglio saltò nella prima vettura che incontrò e si fece condurre al palazzo del conte Varreux.

Per fortuna questi era in casa e disoccupato.

Quando il così detto Steffen Taylor ebbe terminato il suo racconto, il conte disse soltanto:

— Bah! giovine stolto!

— Cosa vuol dire con ciò, signor conte? Parla forse di me? – chiese Antonio.

Il conte per tutta risposta alzò le spalle: egli pensava.

— E cosa devo ora fare? – chiese Antonio dopo una pausa.

Varreux guardò il suo protetto con uno sprezzante sorriso e disse:

— Lei?... Niente altro che tacere. M'ascolti bene, signor Steffen Taylor: non deve lasciarsi sfuggire una sillaba sul suo colloquio con Darvil altrimenti le ritiro la mia mano, ha capito?

— Benissimo, signor conte, rispose Antonio intimidito.

Il vecchio intrigante continuò:

— Non parli con nessuno di Darvil: se qualcuno le parlasse di lui, dica che è suo amico, che le ha fatto molto bene, che è un grande artista ma che per troppo il cangiamento della sua posizione lo ha un po' cangiato; che lei deplora questo fatto. Ha ben compreso?

— Crederei di non averle mai dato motivo signor conte, di tenermi in conto di un sempliciotto! – rispose Antonio un po' piccato.

— Infatti no – disse Varreux sorridendo, quanto si tratta del suo interesse, lei sa togliersi benissimo d'impaccio – e non le manca neppure il coraggio... di mentire. Ma non occupiamoci più di questo: aspetti un momento.

Il conte scrisse alcune righe sopra un foglio di carta, lo chiuse in una busta, vi scrisse l'indirizzo e disse:

— Avrà bisogno di denaro; – eccole mille franchi. Ed ora andiamo a fare una passeggiata.

Varreux prese il biglietto che aveva scritto – e dopo aver dato alcuni ordini al suo cameriere uscì col suo protetto.

Il tempo era bello; così si diressero verso il parco.

Il conte sembrava di ottimo umore: chiacchierava, salutava con insolita affabilità i suoi conoscenti e rideva delle stupide osservazioni del signor Piccard alias Steffen Taylor.

Dopo un'ora si congedò da lui stringendogli replicatamente la mano.

Per solito Varreux faceva colazione in casa.

Tornato a casa da quella passeggiata in cui aveva molto appetito non prese quasi nulla degli scelti cibi che gli furono presentati; vuotò d'un fiato due o tre bicchieri di Porto gettando di quando in quando un occhiata d'impazienza sulla porta che metteva nell'anticamera.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 36 - Sem. 24 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ere). . . . . Anno L. 42.—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19.54.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

[illegible]

VENERDI' 24 Dicembre — S. Tarsilla
Leva il sole alle 7.37 — Tramonta alle 4.41
Leva la luna alle 7.30 s. – Tramonta alle 9.36 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada.

Se il mio primiero
[illegible]
Chiaro è l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente:
NANE – LANE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

LERICI – MUNICIPIO – 27 Dicembre – Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920. L. 26.535 annue.

CAMOGLI – MUNICIPIO – 27 Dicembre – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 110.200.

VERNOLE – MUNICIPIO – 28 dicembre – Appalto dazio consumo quinquennale 1916-1920.

PIEDIMONTE ETNEO – MUNICIPIO – 28 dicembre – Appalto dazio consumo quinquennale 1916-1920.

SALERNO – R. PREFETTURA – 28 dicembre – Vendita materiale inserviente in boschi del Comune di S. Giovanni a Piro –

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.35	13.40 15.—	14.10 19.05	16.30 23.10
Pisa-Torino	1.30	6.30		11.30	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.55	18.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	10.40	15.5	18.30	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	6.5 a)	6.5	13.—	18.20 e	19.30		
[illegible]							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15				
Velletri				20.25	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	[illegible]		7.25	18.25	12.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.6	18.—	18.30			

a) a Chiusi – d) da Terricoga – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.45	6.30		13.—	14.[illegible]	17.30
Torino-Pisa	7 —	9.30	9.35		14.40	19.30	21.30 23.30
Ancona-Foligno		2.10		10.40 b)	14.30	19.30	23 —
Milano-Firenze	6.40	4.30	12.15	16.30	18.5	20.—	
Milano-Pisa		6.20					
Pagani		8.20					
Castellammare A.			6.25 c)	6.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		1.20					
Civitavecchia	7 —	11.20			feriale		
Frascati	7.20	9.30	14.50		20.55	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		4.20		18.10		22.48	
Velletri	9.5						
Fiumicino	[illegible]	11.30	18.40	21.25	21.30 d)		
Subiaco-Mandela	4.10		8.20	18.—	20.15		

b) da Salerno – d) da Avezzano – e) a Terricoga

Tramvay Roma-Tivoli

	Feste misto	Misto				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.50
Scamb. K. 15	6.39	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.53	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					arrivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	12.5	16.35	18.25
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	12.10	16.42	18.41
Bagni	—.—	7.36	10.52	12.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.53	14.23	18.—	19.50

Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.55 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.28 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.35
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.26 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest.) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.20 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.45 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.45 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — [illegible] — 19.33 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.25 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali